

Punto n. 2

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAMPAOLETTI MARCO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER, AD OGGETTO: ROTATORIA LUNGO VIALE DON MINZONI INCROCIO VIA CANTIERE VECCHIE

PREMESSO E CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 13.05.2002 veniva autorizzata la costruzione della rotatoria con il termine dei lavori approvato, con Determinazione Dirigenziale n. 1496 del 01.10.2004;

- nel novembre 2005 è stata presentata una interrogazione dell'ex Consigliere Comunale Tittarelli Giuliano in quale richiedeva, perché erano stati costruiti a sostegno delle opere d'arte dello scultore Cecchi 4 muri in cemento armato, mentre si potevano trovare delle soluzioni meno costose e con una minore pericolosità verso gli automobilisti, che per distrazione o problemi di salute possono mettere a repentaglio la propria vita entrando nella rotatoria;

- il 1° luglio del 2019 un furgone per cause di accertamento, si è schiantato alle ore 5.30 ed è finito dentro la rotatoria in questione impattando contro uno dei muri di cemento armato ferendosi gravemente e incastrandosi tra le lamiere dell'automezzo che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco impegnati per diverse ore per estrarlo e per permettere ai sanitari di prestargli le prime cure;

- anche in altre rotatorie presenti nella città, molto spesso alcune auto o automezzi entrano all'interno causando incidenti con danni alla segnaletica e paletti pubblicitari, e sembrerebbe che le rotatorie a Jesi siano tutte sormontabili, perciò possono agevolare l'entrata nella rotatoria e accelerare la velocità;

Si chiede all'Amministrazione Comunale

- Se l'attuale regolamento Comunale, prevede la costruzione di muri in cemento armato o costruzioni di vario tipo nelle attuali rotatorie o future;
- Se l'attuale rotatoria costruita nel 2002 avendo queste costruzioni in cemento armato, non rispetti il codice stradale inerente alle rotatorie;
- Se questa Amministrazione, ritiene di modificare la situazione di questa rotatoria, trovando delle soluzioni per esporre le opere d'arte, senza l'utilizzo di strutture pericolose.